

comissione per pregadi. El qual si parti di colegio per andar a la sua legatione, et parti a hore 3 di note per Treviso. E nota, il mandato e salvo conduto dice, che 'l vengi presto, et è dato a di 16 a Marostega, *tamen* fu fato el dì di la rota et monstrò fosse antidata *etc.* Et se intese, dito re era a Marostega quando intese la nova di Padoa, et disnava quel dì, a di 17, e uno messo di Cao di Vacha li portò tal nova, qual intesa, subito montò a cavallo con 60 cavali per Trento, *tamen* non si sa dove sia andato.

Veneno alcuni di Cologna armati, con uno stendardo dil re di romani, dicendo averlo levà via et *iterum* levà San Marco. Fanno acharezati *etc.*

*Di Padoa, di tutti 3, Griti, Morexini et Querini, più letere.* Di cittadini vien a le mostre, dimandano misericordia *etc.*; et spera averli tutti, da Antonio Cao di Vacha et Achilles Boromeo, che sono fuora. Et hanno fato uno edito, tutti li zenthilomeni venetiani, da li deputati in fuora, quel zorno si partino di Padoa sotto gravissime pene; et cussi tutti vieneno via, *ita* le cosse si ya placando.

*A di 21.* La matina Zitolo di Perosa fo dal doxe, venuto di Padoa, ste' do hore et si parti; si tiem sia venuto per dimandar, Stefano Moneta non sia fato morir, di grazia special *etc.*

Eri parti Sabastian di Venexia, contestabile, con 150 fanti, per andar a Padoa in agumento di li fanti.

*Da Treviso, di provedadori Duodo e Moro.* Chome hanno una letera, di hore 24, eri, di sier Bernardo Donado, podestà di Conejan, chome nostri, zoè Zuan conte Brandolim et fra' Lunardo, con li cavali lizieri e stratoti haveano combatuto Seravalle longamente; et erano dentro 500 spagnuoli, qualli si difendeano, *tamen* nostri introno per forza dentro e la meseno a sacho, e li spagnoli parte fuzivano, e fra' Lunardo li andava drio, sequitandoli vigorosamente. La qual nova esso podestà l' à da uno a bocha vien da Seravalle, qual dice à visto il tutto.

*Item,* Meleagro da Forli era andato a la volta di Castel Franco, dove dentro è Jacomo Albanese, fo nostro contestabile, et 150 spagnoli; eravi *etiam* andato il capitano di le fantarie con la sua compagnia. *Item,* nostri aver auto Asola (*sic*) con ajuto di li villani di li intorno, et nel castello erano redufi quelli si teniva per il re; si che arano dito castello subito *etc.*

*Di Padoa.* Chome à aviso aver preso nostri Lignago et la rocha in questo modo. Li villani con Marco di Rimano, fo contestabile nostro, et presentati ebene Porto, e andati a Lignago, il conte Federico di San Bonifacio, era a quel governo per il

re, et fo quello lo tolse di la Signoria, lo rese a la Signoria horra da paura. Et in rocha era sier Federigo di Cavalli, *quondam* sier Dondade, zenthilomo nostro e veronese, parente di missier Nicolò Firmiano et con 14 compagni. Or, dimandato la rocha, si non li bruseriano le sue caxe li *etc.*, si rese; et cussi sier Carlo Marin, *quondam* sier Antonio, dottor, era li a presso, lo mandono a chiamar per nome di la Signoria e intrò provedador in la rocha. El qual lui scrive questo al provedador Griti, fo eri.

Fo dito esser uno aviso, che francesi erano in Peschiera, inteso la nova di Padoa, esser sublevati, dubitando, et partiti; et quelli di Sallò esser in arme e voleno San Marco et amazano li francesi trovano.

*Di Moncelese.* El chastello, dove erano 36 feraresi, con quel podestà per Ferrara, vedendo non esser soccorsi, si reseno, salvo l'horo persone, e andono via.

*Di Montagnana, di sier Beneto Marin.* Come eri, hessendo venuti zercha 200 cavalli feraresi per socorer et difender quelli castelli, nostri li fonno driedo, et con li villani, et li hanno tajati tutti a pezi, il numero non scrive, per un l'altra dirà il numero, et hanno preso il capo, nominato conte Hironimo di la Saseta, qual lo manda a la Signoria.

In questa matina in Rialto fonno, per li consieri, *more solito*, ma ben da poi zorni 7 che le fo messe, incantà le galie di viazi, di Baruto et di Alexandria, e trovano patroni. Li qual son questi:

#### *Patroni a Baruto.*

253

Sier Piero Antonio Morexini, *quondam* sier Justò.  
Sier Batista Boldù, *quondam* sier Antonio, el cavalier.  
Sier Piero Bolani, *quondam* sier Jacomo.

#### *Patroni in Alexandria.*

Sier Mafio Bernardo, *quondam* sier Francesco.  
Sier Hironimo Falier, *quondam* sier Thoma'.  
Sier Zuan Batista Bembo, *quondam* sier Francesco.

El da poi disnar fo pregadi. Et leto molte letere, il sumario ho scripto di sopra, et queste do *noviter* venute zercha il prender di Castel Franco.

*Di Treviso, di provedadori.* Chome in questa matina hanno nova, che Meleagro da Forli et il capitano di le fantarie haveano auto Castel Franco per forza, et amazato li spagnoli erano dentro et posto a sacho. Et di domino Mathio Querini, che da Cam-